SABATO 7 OTTOBRE

SOMMOSSA DI UN'UMANITÀ IMPREVISTA

PAV con Asinitas Onlus e Seven Cults

ore 18 – Piccolo Teatro Mauro Bolognini

#SezioneInVideo

MISTERO BUFFO

regia **Alessio Bergamo**

OCEANOMARE SANS PAPIER

regia **Luciana Lusso Roveto**

ore 19 - Piccolo Teatro Mauro Bolognini

#SezioneApertaAlPubblico

WOMEN CROSSING.

STORIE DI SABBIA E DI MARE

regia **Alessandra Cutolo**
in collaborazione con **Ass. Di. Fro (Diritti di frontiera), Istituto Comprensivo MANIN, Ass. Genitori DI DONATO - POLO INTERMUNDIA, Oxfam- Italia, Coop. Pangea**
drammaturgia scenica a cura di **Silvia Ranfagni**
con la partecipazione di **Paola Rota**
e delle attrici **Patience Sare, Silvia Gallerano, Aisha Montana, Simonetta Solder, Yemisi Adeboye, Sandra Toffolatti, Confort Samuel, Elisabeth Adeboga, Tiziana Borgese, Deborah Offeh, Marianna Cappi, Rosaria D'Amico, Manuela Adeboga, Livia Lupattelli, Silvia Ranfagni, Denise Mcnee, Natalia Vetta**

Sommossa di un'umanità imprevista è un progetto che tenta di raccogliere un'energia impetuosa, una forza capace di catalizzare la formazione di un nuovo immaginario e di rispondere alle esigenze di quest'umanità imprevista, che è la reciproca contaminazione e crescita di chi arriva e di chi accoglie. Quest'immaginario è stato indagato attraverso tre laboratori misti, che hanno visto la partecipazione prevalente di giovani rifugiati e migranti. Da ogni percorso è nato uno spettacolo: *Mistero Buffo*, diretto da Alessio Bergamo, e *Oceanomare sans papier*, con la regia di Luciana Lusso Roveto, sono presentati a Pistoia sotto forma di documentazione video; *Women Crossing. Storie di sabbia e di mare*, diretto da Alessandra Cutolo, va invece in scena presso il Piccolo Teatro Mauro Bolognini. *Sommossa di un'umanità imprevista*, arrivato primo nella graduatoria nazionale del Premio "MigrArti Spettacolo 2017" - Spettacolo, è stato sostenuto dalle Università La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, assieme all'Associazione Assomoldave, Romni Onlus, Eccom – idee per la cultura, il Polo di sviluppo educativo e culturale Ex Fienile e all'Associazione Diritti di Frontiera.

SABATO 7 OTTOBRE

ore 21 – Teatro Manzoni

C.ARTE D'IMBARCO.

SIAMO TUTTI IN VIAGGIO

direzione artistica e regia **Ornella D'Agostino**
composizione musicale **Romeo Scaccia**, **Ettore Bonafè**, **Emanuele Alessandro Perra**
coreografie **Fatima Dakik**, **Teresa Noronha Feio**, **Mattia Campagnola**, **Alliu Sow**, **Ornella D'Agostino**
video **Matteo Fadda**
installazioni **Matteo Fadda**, **Francesca Mereu**, **Michela Cinus**
modellizzazione 3D **Serge Salis**
luci **Gianni Melis**
performance **Fatima Dakik**, **Romeo Francois Mbogol**, **Ettore Bonafè**, **Myung-San ko, Cao Wen, Moustapha Diallo**, **Anastasiya Bogach**, **Amal Targhi**, **Sophy Benar**, **Simona Surramiri Rahman**, **Tarahyeet Kaur**, **Teresa Noronha Feio**, **Mattia Campagnola**, **Momar Gaye**, **Rhys Victor Boongaling**, **Raul Jr. Boongaling**, **Rosalie Rivera Boongaling**, **Sambiry Fofana**, **Alliu Sow**, **Ebrima Colley**, **Ashly Jaen Mendoza**, **Bakary Manneh**, **Moussa D'Adama**, **Ndeyer Sira Thérèse Benar**, **Moustapha Benar**, **Nor Piludu**, **Omar Baldeh, Daria Bogach**
Carovana SMI con Tric SardegnaTeatro
(capienza limitata - prenotazione obbligatoria 0573 991609 - 27112)

C.Arte d'imbarco è un circuito di viaggiatori che danzano il paesaggio che incontrano. È il riflesso di una comunità nomade che si modifica con il viaggio, a contatto con le storie delle persone che arrivano da luoghi e culture diverse, che muta all'ascolto del mondo che gira, alterando la percezione come in una danza sufi, rinnovando il sentire e lo sguardo, mentre il respiro nasce e muore in ogni istante. Si organizzano Circuiti d'Arte per valorizzare le identità creatrici di cui i viaggiatori sono portatori, interpreti della propria storia e di visioni del domani, per procedere verso futuri desiderabili. Il percorso ha confluito nella creazione di una performance e un itinerario installativo multidisciplinare, attraverso la navigazione nella memoria, nel desiderio e nei sentimenti, con immigrati "giovani" dall'Asia e Africa che risiedono nella provincia di Cagliari. Il progetto coinvolge artisti di rilievo internazionale.

DOMENICA 8 OTTOBRE

ore 10.30 – Piccolo Teatro Mauro Bolognini

PREMIAZIONE DEI PROGETTI VINCITORI "MigrArti spettacolo 2017"

La giuria è composta da: **Paolo Masini** (ideatore e coordinatore progetto MigrArti), **Lucia Gori** (formatrice in materie antidiscriminatorie), **Alessandro Pontremoli** (docente Università degli Studi di Torino e membro della Commissione Consultiva Danza del MiBACT), **Mauro Valeri** (sociologo e psicoterapeuta esperto di antidiscriminazione)
I premi consegnati sono opera di Francesco Tuccio, ebanista di Lampedusa, realizzati con i legni dei barconi dei migranti.

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento posti
(l'appuntamento della mattina di sabato 8 è riservato alle scuole secondarie di II grado)

Info: Associazione Teatrale Pistoiese 0573/991609-27112

Teatro Manzoni (Corso Gramsci 127)
Piccolo Teatro Mauro Bolognini (Via del Presto 5)

www.migrarti.it | www.teatridipistoia.it | www.pistoia17.it | **#migrarti**

*Il logo "MigrArti" è stato realizzato da **Viktoria Tribus** (Liceo artistico "Ferrari" - Merano), vincitrice del bando "Un logo per MigrArti" emanato nel 2015 per la prima edizione di MigrArti e rivolto ai licei artistici.*

PREMIO
MigrArti spettacolo 2017
La Cultura unisce

PISTOIA • **6/8 OTTOBRE**
INGRESSO LIBERO

PREMIO

MigrArti spettacolo 2017

La Cultura unisce

Con l'iniziativa **MigrArti** il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo ha lanciato una azione inedita con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione della pluralità di culture presenti in Italia e allo sviluppo del confronto e del dialogo interculturale.

"*Con il progetto MigrArti* – ha sottolineato, infatti, il ministro **Dario Franceschini** – *stiamo cercando di colmare un colpevole ritardo e favorire la conoscenza delle tante culture e delle diverse comunità che vivono in Italia, perché la conoscenza reciproca aiuta l'integrazione*".

L'iniziativa si rivolge alle comunità di immigrati stabilmente residenti in Italia, riservando una particolare attenzione ai giovani di seconda generazione, cittadini italiani che fanno ormai parte integrante del tessuto sociale del nostro Paese e che possono essere gli attori principali di processi di dialogo, mediatori di incontro interculturale e "ponti" con le comunità di provenienza.

Progetti di teatro, danza e musica su tutto il territorio nazionale, attraverso spettacoli, *readings* e laboratori e con il coinvolgimento diretto di giovani delle comunità di immigrazione, hanno creato percorsi di incontro tra patrimoni, esperienze e valori culturali diversi. In una società in continua evoluzione il settore culturale può rappresentare infatti una opportunità e un terreno di sperimentazione fondamentale in quanto l'arte e le esperienze del praticare insieme, condividendo forme di lavoro artistico, possono contribuire a stimolare l'incontro con l'altro, rendendo protagonista l'ascolto.

Alla prima edizione del progetto promosso dalla Direzione Generale Spettacolo hanno risposto quasi 500 realtà provenienti da tutto il territorio nazionale, testimoniando l'esistenza di una attenzione e di una sensibilità diffusa intorno a tali tematiche da parte dei professionisti dello spettacolo, molti dei quali già da tempo lavorano nell'ambito dell'inclusione sociale e dell'interculturalità.

MigrArti ha visto inoltre il forte coinvolgimento dell'associazionismo di promozione sociale, partner dei progetti presentati, con una funzione di mediazione culturale finalizzata a favorire l'incontro tra le realtà artistiche e le comunità di immigrati residenti nei territori.

Con il progetto, giunto quest'anno alla seconda edizione, viene dato pieno riconoscimento anche a livello istituzionale alle **diverse culture presenti** oggi in una società in continua evoluzione, ma già comunque multietnica e multiculturale, che si compone di una pluralità di sguardi. Per "paesi di frontiera" come l'Italia diventa fondamentale delineare politiche che, in maniera efficace, affrontino la materia dell'immigrazione andando oltre la sola «politica dell'accoglienza», cercano di sviluppare percorsi diversi all'interno dei quali la cultura può sicuramente rappresentare un elemento fondamentale e prioritario di incontro e di dialogo.

Direzione Generale Spettacolo
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VENERDÌ 6 OTTOBRE

ore 19 - Piccolo Teatro Mauro Bolognini
Piazzetta della Sapienza

ENEA IN VIAGGIO

regia **Emanuela Giordano**
con **Bakary Dansoko**, **Idrissa Diallo**, **Ibrahima Diarouma**, **Karamba Grassi**, **Bazoumana Kone**, **Aziz Koussube Abdel**, **Nasir Mohammed**, **Victor Nosakhare**, **Charles Osaro**, **Lamfia Sidibe'**, **Alhassane Soumah**, **Lamin Touray**, **Rongchao Wang**
con gli attori della Scuola di perfezionamento professionale del Teatro di Roma: **Luisa Casasanta**, **Angela Ciaburri**, **Gianluca Pantosti**, **Valerio Puppo**, **Martina Querini**, **Gabriele Zecchiaroli** e con **Valentina Minzoni**
Teatro di Roma – Teatro Nazionale
in partenariato con Associazione Liberi Nantes e Amref Health Africa – Italia e in collaborazione con Fondazione Erri De Luca, Ass. K_Alma, Ass. Parsec, Ass. TiPiAttIVi, Comitato Collina di Pietralata, Italia che cambia, Coop Soc Eureka I e Coop CivicoZero
(spettacolo itinerante)

Enea in viaggio è un intervento artistico e culturale in territori in cui risulta complesso il rapporto fra popolazione residente e migranti. L'intento è stato quello di indagare il tema del viaggio contestualizzando il mito di Enea attraverso un percorso di teatro integrato. Un incontro di forte prossimità tra artisti, migranti e cittadini che ha utilizzato il linguaggio teatrale per favorire l'integrazione e incoraggiare la reciproca conoscenza. Il progetto si è articolato in tre momenti: una prima fase di laboratori al Teatro Argentina e al Teatro India di Roma; poi il Teatro è arrivato in Città con gli attori della Scuola del Teatro di Roma e 13 migranti su un camion-palcoscenico nelle piazze di tre periferie cittadine a Tor Bella Monaca, Pietralata e Quarticciolo; la terza fase ha "chiesto" alla Città di venire in Teatro con l'*Atelier dei 200*, una giornata/laboratorio al Teatro India aperta a tutta la cittadinanza. A coordinare il progetto la regista Emanuela Giordano, che ha guidato e accompagnato il gruppo di lavoro sul tema del viaggio e sulle forme della narrazione corale. Tre momenti di incontro, scambio e interazione tra culture diverse sul tema del viaggio per raccontare e vivere differenze e reciprocità attraverso un percorso a tappe che ha portato il **Teatro in Città con le sue storie migranti a disegnare i confini di una nuova comunità**.

VENERDÌ 6 OTTOBRE

ore 21 – Teatro Manzoni

LOTUS

coreografia **Simona Bertozzi**
danza **Lathika Rajkumar**, **Sukirmitha Suthan**, **Aarthie Thevarajah**, **Dixilee Neelan**, **Kenisha Junius**, **Lakshana Sathees**, **Vaishnavy Sivagnanasundaram**, **Ashivina Kavithasan**, **Adsaya Asokaratnam**, **Laxsika Jeyarajan**, **Shakithya Jothi**, **Francesca Uthayakumar**, **Keerthana Kandasamy**, **Mathumitha Kunareshan**, **Aayini Ponnuthirai**, **Achila Metheus Anandarajan**
Bharatanatyam **Sharmini Kavithasan**
tracce sonore **Francesco Giomi**, **AlarmWill Sound**
Associazione culturale Nexus e Associazione Unione dei Tamil d'Italia con il sostegno di Almadanza - Accademia di arti coreografiche – Bologna
con il contributo di Best – la cultura si fa spazio

Lotus della Compagnia Simona Bertozzi | Nexus prevede il il coinvolgimento di sedici bambine e adolescenti, di età compresa fra gli 8 e i 16 anni, dell'Associazione Unione dei Tamil d'Italia (i Tamil sono un gruppo etnico originario dello Stato del Tamil Nadu nel sud-est dell'India e del nord-est dello Sri Lanka). Pone le proprie basi progettuali nella possibilità di creare un dialogo tra il Bharatanatyam, danza classica indiana fortemente rappresentativa della cultura tamil, e il vocabolario della danza contemporanea occidentale, proponendo delle modalità di ibridazione dei rispettivi codici tecnici nelle quali la dimensione del corpo sia prioritaria, in quanto luogo della compenetrazione tra azione e immaginario collettivo.

"La potenza del gesto risiede nella molteplicità delle sue sfumature, dei suoi flussi dinamici. Può produrre forme la cui tensione disegna racconti e narrazioni, così come generare traiettorie non inscritte in un unico perimetro, ma accordate secondo un sistema di relazioni con lo spazio, di orientamento nello spazio: geometrie, gravità, contatti. Per il Bharatanatyam le mudra possono raccontare ogni cosa, terrestre e divina. Nella danza contemporanea occidentale l'impiego anatomico produce un vocabolario illimitato di eventi", suggerisce la coreografa Simona Bertozzi. "*Lotus* non è configurato come una storia, ma come un accostamento di azioni e di micro-narrazioni, poste in una orizzontalità dialogica. Alla ricerca di uno *stato di grazia*".

A seguire incontro con Cristiana Natali (antropologa dell'Università degli Studi di Bologna), Associazione Culturale Nexus e Associazione Unione dei Tamil d'Italia.

SABATO 7 OTTOBRE

Piccolo Teatro Mauro Bolognini

INCONTRO RISERVATO ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

ore 9.15

NON SONO RAZZISTA MA...

PREGIUDIZI E DISCRIMINAZIONI

coordina il Prof. **Mauro Valeri**
(sociologo e psicoterapeuta, esperto di antidiscriminazione)
partecipa **Mohamed Ba** *(attore e mediatore culturale)*
prenotazioni: Ufficio Scuola ATP 0573 991607-08

Il progetto "MigrArti" è nato proprio con l'obbiettivo di cercare e riconoscere le varie realtà che nel nostro Paese si occupano di quei popoli migranti che fanno ormai parte integrante dal punto di vista umano, economico, culturale e lavorativo del tessuto sociale del sistema Paese. In relazione alla sua mission, considerando l'importanza che ha l'arte nel contrasto alle discriminazioni, l'evento rappresenta un momento di riflessione ed anche di formazione sul tema di grande valenza sociale come la non discriminazione e l'inclusione. Per contrastare il razzismo e l'istigazione all'odio, bisogna ripartire proprio dalla scuola e mettere in campo un cambiamento culturale dove la diversità rappresenti una ricchezza.

ore 11

BETTER DAYS

Piccola Orchestra di Tor Pignattara
direzione artistica **Pino Pecorelli**
con **Gabriele Bermello Godoy** voce, **Djalma Bochicchio** sax contralto, **Noradin Cali** voce, **Nico Casalini** flauto traverso, **Sebastian Covalciuc** chitarra acustica e voce, **Mohamed Dia Elhadji** laptop, **Alessandro Di Francesco** chitarra elettrica, **Nives Giovannetti** voce, **Simone Laici** clarinetto, **Luca Libonati** batteria, **Maurizio Lipoli** voce, **Caterina Lopez Katigbak** chitarra acustica e ukulele, **Ilaria Macalpin Gunn Fordin** violino e voce, **Simone Ndiaye** basso elettrico, **Shady Osman Abdel Hamid** djembe e voce, **Damilola Owolabli** voce, **Jasper Paches** beat box, **Yusif Tahiro Tutuji** voce, **Iacopo Teolis** tromba, **Marcello Tirelli** pianoforte e tastiere
produzione **Domenico Coduto**
coordinamento socio-educativo **Daniele Cortese**
Associazione Musica e altre cose

Better Days è il titolo del concerto della Piccola Orchestra di Tor Pignattara, in cui brani originali scritti insieme ai giovanissimi musicisti di questa giovane orchestra moderna si alterneranno ad alcune cover: ritmi, suoni e colori dal mondo attraversando sonorità vicine e lontane.

Quello della Piccola Orchestra di Tor Pignattara è infatti un progetto musicale e sociale rivolto a ragazzi stranieri ed Italiani, alle cosiddette "seconde generazioni", ai figli di coppie miste presenti sul nostro territorio, ai minori non accompagnati, con particolare attenzione agli utenti più deboli ed alle situazioni di maggiore fragilità sociale. Un progetto che coniuga aspetti sociali e musica, in un equilibrio dinamico e creativo; un luogo di incontro, di creazione, di scambio e di crescita. L'orchestra è in continua evoluzione ed al momento è costituita da ragazzi che hanno radici in numerose nazioni (Filippine, Somalia, Egitto, Nigeria, Senegal, Romania, Francia, Ghana, Ecuador, Australia e, naturalmente, Italia): 11 paesi diversi in un'unica grande orchestra internazionale di nuovi Italiani.